

CANDIDATURA AL DIRETTIVO SEZIONE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA 2021-2024

Dopo la laurea in storia moderna conseguita presso l'Università degli Studi di Torino nel 2002, ho proseguito l'attività di ricerca nel campo della storia religiosa del Cinquecento, conseguendo il Dottorato di ricerca in Storia dell'Europa in età moderna nel 2008; la tesi di dottorato, *Marcello II Cervini (1501-1555)*, è stata pubblicata nel 2010 per il Mulino e ha vinto nel 2012 il premio *Di Nola* dell'Accademia dei Lincei come migliore opera di un giovane ricercatore. Parallelamente ho proseguito la mia formazione archivistica con il diploma in Archivistica, paleografia e diplomatica conseguito presso l'Archivio di Stato di Torino nel 2005. Ho iniziato a occuparmi di schedatura e riordino di archivi in collaborazione fino al 2011, anno in cui ho avviato la libera professione. Negli ultimi dieci anni ho lavorato a progetti relativi ad archivi di enti religiosi, archivi comunali, archivi fotografici, affiancati da attività di didattica delle fonti presso gli istituti secondari di Torino. Ho inoltre approfondito la mia preparazione nel campo dell'archivistica digitale grazie al Master in Formazione, gestione e conservazione degli archivi digitali dell'Università di Macerata, che ho terminato nel 2018. Dal 2017 collaboro con una società che si occupa di conservazione di archivi digitali in qualità di responsabile della funzione archivistica di conservazione. Ho partecipato alla redazione di alcune voci per il *Dizionario Biografico degli Italiani*; ho inoltre pubblicato *I luoghi della cultura a Trento negli anni del concilio*, in *Atlante della Letteratura Italiana*, Einaudi 2011; *Memorie ritrovate: storia, cultura e società a Torino e in Piemonte negli scatti dello Studio fotografico Bertazzini (1940-1979)*, in *Archivi riemersi, archivi dispersi e riuso della documentazione*, 2019.

La mia candidatura per la Sezione ANAI Piemonte e Valle d'Aosta nasce dalla volontà di mettere a frutto le mie diverse esperienze in campo formativo e professionale a favore dell'Associazione, alle cui attività ho potuto partecipare sia in qualità di socio dal 2008 sia in qualità di tesoriere dal 2018. Sono infatti convinta che sia importante potenziare ulteriormente l'attività formativa proposta da ANAI, già variegata e di ottimo livello, in modo da coinvolgere in modo più significativo i giovani archivisti. A tal proposito sarà quanto mai opportuno avviare una discussione in merito ai percorsi formativi proposti dalle scuole degli Archivi di Stato, che dovrebbero tenere conto dei diversi profili lavorativi oggi richiesti dal mercato. Ritengo inoltre che sia indispensabile migliorare la capacità comunicativa relativa alle numerose iniziative portate avanti dal Direttivo Nazionale per tutelare la professione, iniziative molto spesso poco conosciute dagli stessi soci di sezione. Penso che un miglioramento a livello comunicativo potrebbe far crescere il numero di soci, che purtroppo negli ultimi anni sono inesorabilmente diminuiti, in specie per quanto riguarda gli archivisti in servizio presso organi del ministero o enti pubblici. Favorire una maggiore partecipazione da parte di coloro che lavorano all'interno di organismi statali o istituzioni private non può che arricchire la molteplicità di voci che da sempre hanno animato e animano l'Associazione, favorendo il confronto e la maturazione di nuove proposte in grado di aprire nuove prospettive di sviluppo e di ricerca per l'Associazione, sia a livello nazionale sia a livello di singole sezioni.

Torino, 22 novembre 2021